

Primavera da tutto esaurito (o quasi) incassati 400 milioni in due weekend

IL TREND

Roma fa il pieno di turisti. Nonostante l'instabilità internazionale e il caro carburante, la primavera nella Città eterna è all'insegna del (quasi) tutto esaurito, tra alberghi e siti artistici e monumentali. Secondo le stime degli operatori del settore, basate sui dati del ministero del Turismo e sugli ultimi rilevamenti disponibili, tra il fine settimana del 25 aprile e il ponte del 1° maggio, Roma ha registrato flussi turistici complessivi nell'ordine di oltre un milione di presenze - dato calcolato sulla media delle notti trascorse nella Capitale - in linea con i livelli già osservati nel periodo pasquale. In attesa dei dati ufficiali consolidati da parte dell'EbtI (Ente bilaterale turismo del Lazio) e del Campidoglio, la stima più accreditata parla di circa 450-520 mila turisti giunti in città nell'arco dei due fine settimana lunghi, per un numero di presenze compreso tra 1,1 e 1,3 milioni. Un dato che riflette una permanenza media compresa tra due e tre notti e che con-

ferma la forte attrattività della Capitale sia per il turismo internazionale sia per quello domestico. A trainare la domanda sono stati soprattutto il ponte del 1° maggio - tradizionalmente più lungo e arricchito da eventi come il Concertone - e le condizioni meteo favorevoli, che hanno incentivato le prenotazioni *last minute*. I numeri record «non sono il frutto del caso, ma merito della strategia e delle scelte fatte in questi anni», rivendica Alessandro Onorato, assessore capitolino al turismo.

I CONTI

La spesa media giornaliera per visitatore, stimata intorno ai 160-170 euro, porta a un volume complessivo di circa 200 milioni di euro di spesa diretta generata nei due ponti. Una cifra che comprende alloggio, ristorazione, trasporti, shopping e attività culturali. Se si considera anche l'indotto - ovvero l'impatto sulla filiera allargata che include fornitori, servizi e occupazione - il valore complessivo prodotto dal turismo in questo periodo può essere stimato tra 350 e 400 milioni di euro. Un contributo significativo per l'economia cittadina, concentrato in meno di due settimane. Il comparto dell'ospitalità si conferma il

principale beneficiario, con una quota che oscilla tra il 40 e il 45 per cento della spesa totale, seguito dalla ristorazione e dal commercio. In crescita anche il segmento delle esperienze culturali, spinto dalla domanda internazionale e dalla rinnovata centralità dei grandi poli museali.

I DUBBI

Se l'afflusso di turisti nell'Urbe procede senza cali, vanno decisamente più a rilento le prenotazioni dei romani per i viaggi estivi, soprattutto quelli verso le destinazioni più lontane. «È tutto fermo sul fronte delle prenotazioni, sia per l'estero che per l'Italia - sottolinea Cinzia Renzi, presidente di Assoviaggi Lazio, aderente a Confesercenti, che riunisce 1.900 agenzie e tour operator - Qualcuno prenota viaggi a corto raggio, ma il caro carburante e l'aumento del costo della vita fanno passare la voglia di pensare alle vacanze». Sulla stessa linea Stefano Corbari, presidente regionale della Fiavet, la Federazione delle associazioni delle imprese di viaggi e turismo: «Al momento è tutto abbastanza fermo - spiega - Le prenotazioni arrivate puntano soprattutto a viaggi in Italia, Europa e Mediterraneo».

Fabio Rossi

**OLTRE UN MILIONE
DI PRESENZE TRA
25 APRILE E 1° MAGGIO
MA LE PRENOTAZIONI
DEI ROMANI PER I VIAGGI
ESTIVI VANNO A RILENTO**

IL NUMERO

520.000

I visitatori giunti in città nell'arco dei due fine settimana lunghi, secondo le stime delle associazioni degli operatori del settore turistico



Peso: 31%



A fianco, visitatori in fila davanti al Pantheon: a trainare la domanda nelle ultime settimane sono stati soprattutto il ponte del 1° maggio, tradizionalmente più lungo e arricchito da eventi come il Concertone, e le condizioni meteo favorevoli, che hanno incentivato le prenotazioni dell'ultimo minuto



Peso:31%